

Ingegneri e architetti: concorso di idee per San Berillo

I presidenti degli ordini provinciali degli Architetti e degli Ingegneri, rispettivamente Luigi Longhitano e Carmelo Maria Grasso, si congratulano con il sindaco Raffaele Stancanelli per la firma dell'accordo con i privati volto ad avviare il risanamento di San Berillo. Un atto, scrivono, «che sancisce il rilancio di una zona degradata, per troppi anni simbolo di una città architettonicamente povera e urbanisticamente superata». Convinti che le aree di Corso Martiri della Libertà rappresentano un'occasione perché la città si allinei alle grandi metropoli, i due presidenti chiedono che si proceda ad un concorso di idee per

architetti e ingegneri. «Il lavoro dell'architetto Fuksas - sostengono - sarà certo una garanzia, ma chiediamo al sindaco di invitare i privati ad avere il coraggio di dare vita a un concorso di idee nazionale per la realizzazione di qualcuna delle opere previste nel progetto, magari inserendo anche un Museo d'arte contemporanea. Un'iniziativa che per la prima volta possa offrire anche ai nostri professionisti una chance per ricostruire il futuro di Catania». In questa prospettiva gli Ordini si dicono «disponibili ad assicurare e gestire le procedure per l'espletamento dei concorsi in sinergia con l'amministrazione comunale». San

Berillo, che è un'area che appartiene a tutti, dicono, «ha bisogno di essere rianimata anche dalla creatività dei giovani che, finora, non hanno mai avuto l'opportunità di potersi esprimere». Intanto Puccio La Rosa (Fli), andando oltre il nodo Corso dei Martiri, ricorda che sono ad alto rischio i fondi (2.470.000 euro, nell'ambito del Prusst «Le economie del turismo») messi a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture, nel luglio 2003, per la realizzazione di un centro servizi sociale nelle aree del vecchio San Berillo, a ridosso di Corso Martiri della Libertà, ed esattamente nell'immobile di via Caramba.

VIA CROCIFERI. Rimpallo di responsabilità sui mancati interventi

Degrado al collegio dei Gesuiti Castiglione: «Colpa della Regione»

PINELLA LEOCATA

Giuseppe Castiglione si dice sbalordito. «Che cosa c'entra la Provincia con il mancato inizio dei lavori di messa in sicurezza dell'ex convento dei Gesuiti? E' assurdo sostenere una cosa simile come ha fatto la sovrintendente». Il presidente della Provincia ricorda il settembre di due anni fa quando, dopo una lunga resistenza da parte dell'allora presidente dell'Istituto d'Arte, si arrivò allo sgombero d'urgenza, ad un trasloco fatto a



rotta di collo, studenti, professori e genitori in piazza a reclamare il sacrosanto diritto allo studio.

«La sovrintendente forse non ricorda che il suo predecessore, ora dirigente generale dei Beni culturali della Regione, fece sgomberare la scuola in fretta e furia perché l'immobile aveva problemi strutturali e ne era stata dichiarata l'inagibilità?». Il riferimento è all'arch. Gesualdo Campo che pure Castiglione evita di nominare. «La Provincia ha fatto la sua parte in condizioni di emergenza e di estrema difficoltà: siamo andati via subito, abbiamo trovato un'altra sede, a caro prezzo e abbiamo fatto un trasloco difficile. Cosa vengono a dirci, adesso, di arredi o altri oggetti all'interno? Cosa ci vengono a dire di

chiavi da restituire? Siamo entrati per il trasloco dietro autorizzazione della sovrintendenza che poi, quando siamo andati via, ha cambiato le chiavi. E, comunque, non è certo questo il motivo per cui non sono stati ancora avviati i lavori che la stessa sovrinten-

della Provincia. «Questi sono della sovrintendenza e della Regione. Le norme cambiano per tutti, ma noi abbiamo cercato di adeguarci in tempi rapidi. La verità è che questa vicenda è l'emblema dell'inefficienza e dell'incapacità della Regione di utilizzare le risorse comunitarie. E' l'emblema dell'incapacità di risolvere i problemi, lo specchio di quello che succede alla Regione. Questa è veramente una "bella" storia di ordinaria burocrazia. Verrebbe da dire fatti loro, ma l'ex convento dei Gesuiti è un monumento patrimonio dell'Umanità che va tutelato e valorizzato. Bisogna trovare il modo e gli strumenti più idonei per farlo e per farlo in fretta».

Intanto la stamperia della scuola, una delle più antiche di città, dotata di una grande varietà di caratteri a piombo - macchine che l'Istituto d'Arte non aveva potuto portare con sé nel trasloco per mancanza di risorse e di spazio - entra a far parte dei beni della sovrintendenza con la speranza che la valorizzi e la renda visitabile. Infine, in attesa che partano i lavori, è indispensabile rimuovere l'erba che cresce alta tra i ciottoli di fiume che compongono il disegno barocco del primo cortile progettato da Vaccarini. La sovrintendente dice che è stato già fatto pochi mesi addietro, ma ad ogni pioggia l'erba rinasce e le radici distruggono il «tessuto» di questo pavimento di suggestiva bellezza.

Intanto, sulla vicenda, il senatore Enzo Bianco ha annunciato un'interrogazione parlamentare al neoministro per i Beni Culturali a tutela del monumento e di tutta via Dei Crociferi.

tendenza ha ritenuto tanto urgenti da mandare via gli studenti ad anno iniziato. E sono passati due anni senza che abbia fatto nulla».

La sovrintendente accusa la scuola, e per lei la Provincia, di avere abbandonato per terra arredi, oggetti, materiale didattico, computer e montagne di spazzatura. E dice anche che, nel frattempo, sono cambiate le norme e che si è dovuto provvedere a nuove indagini, e relativi progetti, con i tempi lunghissimi della burocrazia tanto che l'avvio dei lavori di messa in sicurezza è previsto per la prossima primavera. E dire che i relativi fondi - in origine quasi 11 miliardi di vecchie lire - sono stati stanziati nel 2001, un'altra era, un'altra moneta.

E qui parte l'affondo del presidente

offerte per gli Amici e Fans 

Foto €0,09

minimo 100 stampe
già selezionate (senza albumetti)

BANDIERAMONTE

Catania - Via Musumeci, 103 - tel. 095 32 50 89 (zona P.zza Trento)
www.bandieramontefoto.com

i Maestri di  **Super Spaccio Alimentare**
Dalla tua parte!

Panetteria Artigianale di nostra produzione

Carne di qualità lavorata qui

Il buon Pesce fresco tutti i giorni

Pasticceria fresca ogni giorno

ogni giorno con te!

aperto tutti i giorni orario continuato dalle ore 9,00 alle 21.00

CENTRO COMMERCIALE I PORTALI • San Giovanni La Punta (CT)